

LEVIATANO

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649158171

Leviatano by Giovanni Bovio

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

www.triestepublishing.com

GIOVANNI BOVIO

LEVIATANO



„ Semprevivi „

BIBLIOTECA POPOLARE CONTEMPORANEA

GIOVANNI BOVIO

LEVIATANO



CATANIA

Cav. NICCOLÒ GIANNOTTÀ, Editore
Via Lincoln, 271-273-275 e Via Manzoni, 77
(Stabile proprio)

1899

PQ
4684
B544

PROPRIETÀ LETTERARIA

*ai sensi del testo unico delle Leggi 25 Giugno 1865,
10 Agosto 1875, 18 Maggio 1882,
approvato con R. Decreto e Regol. 19 Settembre 1882.*



AWERTENZA

Questo Leviatano, che doveva essere la prima parte di una trilogia sociale — dopo la trilogia sacra che spaziava tra Cristo e il Millennio — non penetrò immediatamente nel pubblico, ed io lo soppressi, nè consentii che altri lo ripresentasse.

La lirica può restare ai dotti, ma il dramma se non entra nel popolo, non esiste. E' o' è questo di giunta, che io intendo ma non sento i miei tempi e non li amo. La generazione in mezzo a cui ho esercitato il mio pensiero, non mi ha ispirato nulla e i grandi problemi che l'affaticano sono in germe. Posso seguirli con la filosofia soltanto.

Un editore di coraggio ha voluto salvare nella stampa questo Leviatano soppresso sulla scena. Resti dunque al lettore, il quale si accorgerà quanto a qualunque scrittore sarà malagevole ritentare questo tipo, e portarlo dallo scorcio, in cui l'ho lasciato, al prospetto.

Se mai ai miei anni e sotto le mie cure dolessi ricordarmi che ci è un mondo dell'arte, io sento che un sol tipo potrei adombrare, ma ben lontano da' tempi nostri.

GIOVANNI BOVIO.

INTERLOCUTORI

DUCA MAURETTI.

ONDINA, figlia del Duca.

ARCIVESCOVO FABRIZIO FALCHI.

PRINCIPE PAOLO FALCHI, nipote dell'arcivescovo.

IL COMMENDATORE MASCCCI.

ANDREA VERNIERI, amico del principe.

LUGI DE SYLVIS, avvocato.

IL VECCHIO LANDUCCI, detto il maestro.

FRANCO SOLARIANO, detto lo scernitore.

MICHELOZZO, detto il domagogo.

LARIANO sordente, figlio di Michelozzo.

LEPATELLO, popolano, che ha un braccio solo.

GRABE VON GRABE, falso straniero.

CIPRIONE, pubblicista.

ABAK - NERO, etiopè.

LEVIATANO.

Un sindaco, un professore, un oste, il presidente di una società operaia, operai e donne appartenenti alla detta società, nobili e ricchi borghesi, elettori, emigranti.

La scena nell'atto primo rappresenta una gran saia nell' Hôtel de' Borzini; nell'atto secondo è la sala della società operaia, nel centro del collegio; nel terzo è una selva.

L'epoca è recente, contemporanea co' moti della Lunigiana.

